

(I lavori proseguono alle ore 14.10 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1266 presentata da Ravetti, inerente a "Chiarimenti in merito al futuro del servizio di neuropsichiatria dell'Ospedale infantile 'Cesare Arrigo' di Alessandria"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1266.
La parola al Consigliere Ravetti per l'illustrazione.

RAVETTI Domenico

Grazie, Presidente.

Assessore, in questi giorni ho letto le sue valutazioni anche in risposta ad alcune mie altrettanto valutazioni rese pubbliche circa il futuro delle strutture ospedaliere pubbliche della provincia di Alessandria, in particolare quelle di Alessandria. Così come me, lei sa che è fondamentale tracciare a terra segni ben leggibili, che permettano a tutti di conoscere il presente e il futuro. Serve ai cittadini e serve agli operatori sanitari che lavorano all'interno delle strutture e, ovviamente, serve anche alle istituzioni.

In questa fase, c'è un'elaborazione progettuale che deve emergere con più chiarezza e prendo atto del fatto che lei abbia già detto che esiste questa elaborazione progettuale. Credo che la mia interrogazione rappresenti un'occasione per fare emergere alcuni spunti di quella elaborazione.

A causa del poco tempo che ho a disposizione le dico subito, Assessore - anche se non c'entra con l'interrogazione - che dovremmo tutti insieme, io e lei per primi, aprire un dibattito pubblico rispetto alla trasformazione dell'Azienda ospedaliera alessandrina in un'ipotetica Azienda universitaria ospedaliera. Dovremmo insieme porre fine al fiume di parole riguardanti la realizzazione del nuovo Ospedale di Alessandria e dare certezze rispetto al presente e al futuro del cosiddetto "Ospedaletto", il quale, pur essendo uno dei 13 ospedali infantili del nostro Paese, è l'unico in Italia ubicato in una città non capoluogo di Regione. Avremo modo di riflettere e di analizzare in maniera più approfondita gli interventi necessari per la riqualificazione edilizia, ivi compreso l'impegno di spesa che, in quota parte, ha come sostegno una donazione di circa quattro milioni di euro. Pertanto, torneremo sull'argomento.

Nello specifico, l'occasione oggi è per interrogarla sul presente e sul futuro dell'importante Servizio di Neuropsichiatria infantile presente all'interno dell'Ospedaletto.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Ravetti per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Icardi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore all'edilizia sanitaria*

Grazie, Presidente.

In premessa do subito la disponibilità a discutere della futura Azienda Ospedaliera Universitaria del "Cesare Arrigo e Biagio" di Alessandria e anche sulla collocazione e sulle procedure per il nuovo Ospedale di Alessandria, considerato che, come lei ben sa (forse anche meglio di me), c'è la necessità di avere un nuovo ospedale ad Alessandria. È una necessità presente da tanti anni e credo che su questo nessuno possa dissentire.

Devo dire che mi hanno un po' stupito le sue preoccupazioni sull'Ospedaletto, perché non c'è alcuna intenzione da parte del sottoscritto né di annetterlo a un'altra struttura torinese né di ridurre o di comprimere le attività e i servizi che offre alla popolazione.

In verità, c'è il progetto di costituire una Rete pediatrica piemontese coordinata, i cui punti di riferimento ospedalieri non possono che essere l'Ospedale Regina Margherita di Torino e l'Ospedaletto infantile di Alessandria, che è e resterà saldamente incardinato presso l'Azienda Ospedaliera di Alessandria. Questo lo dico con molta chiarezza, perché organizzare una rete pediatrica non significa schiacciare le autonomie degli ospedali né tantomeno le esigenze della popolazione, ma significa coordinare le azioni, in modo da dare una risposta più efficiente e più efficace alla popolazione.

È e resterà l'Ospedaletto di Alessandria, legato all'Azienda Ospedaliera alessandrina con una serie di servizi e anche di interventi.

Lei ha citato la donazione che ha dato luogo a una gara di progettazione per circa quattro milioni di interventi, cui seguiranno ulteriori quattro milioni di potenziamento per le attività interne all'Ospedaletto. Pertanto, c'è un'attenzione elevata rispetto all'Ospedaletto infantile di Alessandria, che certamente non verrà meno.

Facendo riferimento al quesito posto nell'interrogazione circa la struttura complessa di Neuropsichiatria infantile, preciso che la struttura è destinata a mantenere tale qualifica. Se è vero che di recente essa ha sofferto qualche criticità di personale medico (ahimè, tutta l'Italia sta soffrendo di questo), è altrettanto vero che il ricorso temporaneo a convenzioni con altre Aziende sanitarie (ahimè, a gettonisti) è limitato al mantenimento del servizio di pronta disponibilità. Sono garantite le attività ambulatoriali e i day hospital, mentre per i ricoveri è garantita la presa in carico di pazienti con problematiche neurologiche in capo alla struttura complessa di pediatria, in stretta collaborazione specialistica dei neuropsichiatri infantili, utilizzando i quattro posti letto, che rimangono quale dotazione della Neuropsichiatria infantile.

Come ho già detto, tale situazione è da intendersi quale momento di transizione, in attesa della piena ricostituzione dell'organico medico, a testimonianza della condivisione, specie nell'attuale fase storica, di un ruolo centrale di questo servizio, a tutela del benessere mentale dell'infanzia e dell'adolescenza. Ho voluto precisare questo, visto che l'interrogante l'ha chiesto.

Torno a ribadire il fatto che l'ospedale resterà oggetto di importanti interventi di riqualificazione e ristrutturazione e resterà in piena autonomia, dipendente dall'Azienda Sanitaria Ospedaliera. Cercheremo di coordinare, di fare una rete pediatrica piemontese, in modo da valorizzare le due strutture ospedaliere, che ho citato prima, e tutti i reparti, coordinandoli per assicurare la maggiore qualità di servizio e la maggiore efficienza ai servizi per i nostri bambini.

PRESIDENTE

Grazie.

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1270 presentata dalla Consigliera Disabato, che però non vedo presente in aula. Pertanto, passiamo all'esame dell'interrogazione successiva.

OMISSIS

(Alle ore 14.58 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.13)